

**Contro i romagnoli
due precedenti
sfavorevoli nel 1986
e nel '92. Sul monte
i duelli decisivi**

**Stasera Matos-Trejo
poi Bologna potrebbe
sfruttare qualità
e quantità dei pitcher
e il fattore campo**

BOMBER

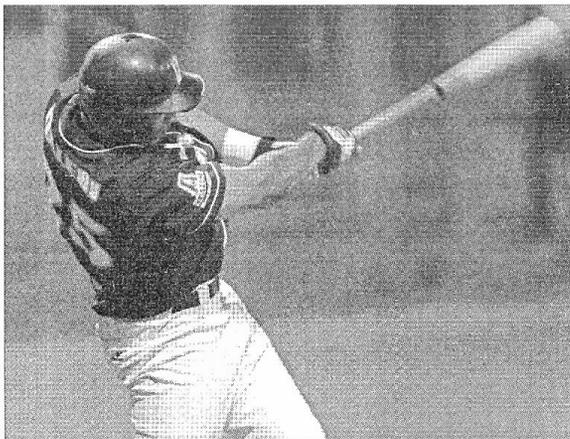
Tutta la potenza di Wlady Almonte nel box. Il dominicano dell'Italeri è stato il migliore della stagione regolare sia per punti battuti a casa che per media

di Mino Prati

L'Italeri ci riprova. Da questa sera, al Falchi, di nuovo playoff. Quinta semifinale negli ultimi cinque anni. Dopo le due perse, nel 2001 e 2002 (entrambe contro il Nettuno), e le due vinte nel 2004 (con il Grosseto) e 2005 (con il Parma), quest'anno ecco la Telemarket. Un'avversaria qualificatasi "di rincorsa", ai danni della Ceci&Negri. E in virtù solo del miglior conteggio negli scontri diretti, dopo che anche la Caf ha dato torto al Grosseto. Anzi, che non si sarebbe nemmeno qualificata senza il reclamo della T&A, perché con i risultati usciti dal campo avrebbe avuto Parma, che non c'entrava assolutamente nulla con tutta la "faccenda-Sforza", tutto il diritto ad essere fra le quattro elette.

Per i bolognesi inizia di nuovo "un altro campionato". Si dice sempre così parlando della post-season. E chissà cosa dovremo aspettare, dopo una prima fase che mal - e in senso letterale - è stata così equilibrata, e con un finale così incerto, sul campo e davanti agli organi di giustizia.

Tanti parlano di una finale Bologna-Nettuno. Forse sarà così, ma meglio non fidarsi ciecamente dei numeri portati da metà aprile a metà settembre. L'autunno, nel baseball, è un'altra cosa. In definitiva l'unica cosa sicura è che il campione d'Italia 2005 sarà diverso dall'ultimo. La Prink infatti, con o senza reclami, non è riuscita a entrare nelle prime quattro, e anche questo è un fatto storico. Proprio come il fatto di trovare a lottare per il titolo italiano una formazione "straniera", di San Marino. Sarà la globalizzazione? Da stasera alle 21, con la partita aperta ai lanciatori stranieri, cominceremo a saperne di più, di come potrebbero andare le cose. Lo scontro fra Matos e Trejo, sul monte, potrebbe essere fondamentale. Se è sempre importante andare in vantaggio nella serie, forse oggi lo è ancor di più.



BASEBALL Il calendario delle sfide (ore 21)

Stasera e domani al Falchi e poi si parte per il mare

Questo il calendario della semifinale tra l'Italeri e la Telemarket. Ricordiamo che Liverizi (nella foto) e compagni, primi classificati in regular season avranno il vantaggio del fattore campo in caso di «obbl»: stasera (ore 21) al Gianni Falchi di Bologna; gara 2 domani (ore 21) a Bologna; gara 3 lunedì 19 settembre (ore 21) a Rimini; gara 4 martedì 20 settembre (ore 21) a Rimini; gara 5 (se necessaria) mercoledì 21 settembre (ore 21) a Rimini; gara 6 (se necessaria) venerdì 23 settembre (ore 21) a Bologna; gara 7 (se necessaria) sabato 24 settembre (ore 21) a Bologna.



L'altra semifinale in programma, con le stesse date e gli stessi orari è quella tra San Marino e Danesi Nettuno. Si comincia questa sera sul diamante del Titano. Il vantaggio del fattore campo è della formazione romagnola.

BASEBALL Lo scontro con Rimini è ormai una classica

Per l'Italeri due avversari la Telemarket e la cabala



PIANI DI BATTAGLIA Mazzotti (a sinistra) fa pretattica. Ma la partita con Rimini è delicatissima perché si gioca sul «filo del monte». Toccherà a Matos (foto a destra) fare subito la differenza

LA TATTICA Mazzotti «nasconde» i lanciatori

«Soltanto in campo scoprirò le mie carte»

Mauro Mazzotti, il primo obiettivo raggiunto?

«Arrivare ai playoff come primi era quello che ci eravamo proposti. Quindi fin qui tutto bene. Nei cinque mesi di regular season siamo stati i più costanti, con solo quattro volte un bilancio negativo nel week-end. Credo che il fattore-campo sia importante, e adesso dobbiamo cercare di sfruttarlo al meglio».

Telemarket, invece della Ceci&Negri, può fare differenza?

«Uno, a questo punto, deve prender quel che viene. Anche se Rimini, dopo la sosta per gli Europei, ha ottenuto i risultati più positivi».

Rotazione "a tre" o "a quattro" per l'Italeri, in semifinale?

«Non sappiamo ancora. O, se anche lo sappiamo, non lo diciamo. Si parte con Matos, poi guardiamo le partite. Al momento non è nemmeno deciso se utilizzeremo due partenti italiani o tre: abbiamo un piano A, un piano B e un piano C, ma lo teniamo per noi».

Del tipo, appunto, dipende dal risultato di gara-uno, e da quante riprese Matos sarà stato sul monte.

«Più o meno, il concetto è questo».

Pensa che con i pochi rilievi che ha, la Telemarket non decida per Castro partente in gara-quattro?

«Anche loro faranno le loro scelte, per me, nel corso di gara-uno. Come probabilmente, a seconda di come si metterà la serie, sceglieranno il partente

di gara-tre, lunedì a Rimini, fra Del Bianco e Cabalisti».

Sabato però a partire per l'Italeri sarà Cretis?

«Contro Patrone... Rolando è un lanciatore che non fa molti lanci, recupererà bene... potrebbe essere la scelta».

Quanto al resto della formazione? I vari acciecati?

«Rigoli è a posto. Frignani può giocare, ma non vogliamo rischiare di non averlo poi. Il vero guaio è il taglio al dito di Ramos. Sembrava guarito, invece è subentrata un'infezione. E' possibile che debba restare fuori le prime due partite: decideremo all'ultimo momento, dopo aver sentito il medico».

m. p.

Per quanto fra Bologna e Rimini la differenza dovrebbe essere legata più ai lanciatori italiani, con l'Italeri decisamente più attrezzata a livello numerico, ma dovendo fare i conti con una Telemarket che il suo ultimo scudetto, nel 2002, lo ha vinto contando su una mano gli uomini da mandare sulla pedana. E non è escluso che anche Mike Romano, con così pochi rilievi, opti per una rotazione "a quattro" piuttosto che a tre, magari decidendo in corso d'opera, vedendo cosa succede in gara-uno. Come peraltro Mazzotti, che proprio la scorsa fine settimana ha testato Figueroa come partente. E soprattutto si tratta di vedere cosa sceglierà, assieme a Radella, a proposito del a chi dare la pallina ai playoff domani: Cretis o Bazzarini? Noi pensiamo che sarà la prima che abbiamo detto. Che sarebbe assurdo non puntare tutto sull'utilizzare due volte, senza dover pensare a tempi di recupero che non siano quelle canonici, il pitcher italiano con il maggior numero di vittorie all'attivo fra tutti quelli arrivati alle semifinali e quello con il miglior rapporto vinte-perse (10-1 quello di Rolly) in assoluto, stranieri compresi.

Il vero guaio con il Rimini, in uno sport scaramantico fino all'eccesso non è quello di mazza e quantone, sono i precedenti. Due incroci nella storia dei playoff come sono adesso e due volte il peggio: in semifinale nel 1986, e in finale nel 1992. Tre vittorie a testa invece quest'anno: due vinte a Rimini e una persa a Bologna per la Telemarket nel girone di andata, l'esatto opposto a vantaggio dell'Italeri al ritorno. Ha sempre prevalso il fattore-campo. E questa potrebbe essere un'indicazione, visto che, dopo questa sera e domani sera a Bologna, si giocherà lunedì, martedì e mercoledì in Romagna, poi eventualmente, di nuovo al "Falchi" il prossimo week-end. Col vantaggio con l'eventuale gara-sette di spregio in casa per i felsinici.

